

A Mestre il Festival delle Idee per ripensare il futuro



Imprenditori, giornalisti, attori e manager si confrontano dal 15 al 18 ottobre all'M9 sul mondo dopo la pandemia. Dibattiti e incontri per riflettere di economia, società, innovazione e bellezza

29 SETTEMBRE 2020



VENEZIA. "Idee per la rinascita" è il filo conduttore della seconda edizione del Festival delle Idee che si svolgerà a Mestre dal 15 al 18 ottobre. Incontri e dibattiti per ripartire insieme dopo il lockdown.

I musei ri-aprono alla rinascita e il pubblico risponde con entusiasmo: visto l'elevato numero di prenotazioni, viene annunciato il calendario integrale della seconda edizione del "Festival delle idee", che si terrà all'M9 - Museo del '900 di Venezia Mestre.

Completano il programma Luca Barbareschi, Marianna Aprile, Vito Mancuso, Eliana Liotta, Massimo Temporelli, Federico Rampini (in streaming), Luca Ricolfi (in streaming), Daniele Vicari, Emilia Costantini, Lorenzo Di Laspllassas.

Per un'analisi del futuro dal punto di vista imprenditoriale, declinata sul tema di questa edizione, oltre a Laura Valente (presidente del Museo Madre di Napoli), sono stati invitati Margherita Amarelli (direttrice commerciale e marketing di Liquirizia Amarelli), Sara Benedetti (Event Manager VeronaFiere SpA), Roberto Bravin (AD Audi Motorclass), Lorenzo Sironi (AD Gruppo Bolton), Marco Vidal (AD The Marchant of Venice, direttore commerciale Mavive SpA).

I nuovi ospiti si aggiungono ai già annunciati Camila Raznovich, Patrizio Roversi, Laura Valente, Donato Carrisi, Corrado Augias, Fiona May, Jury Chechi, Valeria Parrella, Telmo Pievani.

Da giovedì 1 ottobre tutte le prenotazioni sul sito www.festivalidee.it

Alcuni incontri saranno diffusi anche via streaming per raggiungere un pubblico ancora più ampio.

Il Padiglione Venezia ai Giardini della Biennale ospiterà inoltre alcuni appuntamenti del Festival all'interno del progetto "Aperture Straordinarie".

Ecco i nuovi nomi.

Oggi abbiamo bisogno di F***ing genius, dice **Massimo Temporelli**, divulgatore scientifico e dell'innovazione, che, attraverso il racconto di

straordinarie figure che hanno fatto la storia, da Marie Curie ad Albert Einstein, cercherà di provocare una sana reazione nel XXI secolo e nel pubblico del Festival (15 ottobre).

A uscire da un'ottica puramente occidentale, confrontando due mondi e due culture attraverso il suo Oriente e Occidente, contribuirà **Federico Rampini**, in collegamento streaming da New York, per fare il punto su questo 2020 di emergenze sanitarie ed economiche, in un percorso ricco di riferimenti storici, filosofici e politici (16 ottobre).

Con **Marianna Aprile**, giornalista sempre sul pezzo, autrice di una serie di interviste esclusive nel mondo della politica, il ragionamento si sposterà sulle condizioni della società civile, su come l'anima della gente ha vissuto, metabolizzato, quest'anno di grandi trasformazioni, di cambiamento, per ripartire con un'energia nuova e consapevole (16 ottobre).

Ad affrontare il nostro oggi, da un punto di vista sociologico, ci penserà – via streaming - **Luca Ricolfi**; con lui e il suo libro rivoluzionario *La società signorile di massa*, ci chiederemo qual è il futuro di una società in cui molti consumano e pochi producono (16 ottobre).

Il senso di perdita, la ricerca di salvezza, il fondamentalismo e l'esaltazione, lo smarrimento del cammino europeo, sono elementi del puzzle emotivo che compone e scompone **Lorenzo di Las Plassas**, inviato e volto RAI, nel suo esordio narrativo *Lascia parlare il vento*, punto di partenza per parlare al Festival della sua "visione di futuro" (17 ottobre).

La via della Bellezza è la via della Salvezza. Perché la ricerchiamo? Perché ricercarla e custodirla è la via privilegiata per onorare il compito che attende la vita e, su cui, **Vito Mancuso**, saggista e teologo, ci saprà condurre con maestria, per approfondire il senso d'interiorità della nostra anima, fatta di armonia e fascino (17 ottobre).

Come ci ha cambiato il Covid-19? È un esperimento innovativo quello che **Daniele Vicari**, regista e scrittore, ha portato avanti in tempo di pandemia con il suo progetto *Il Giorno e la Notte*, con gli attori chiusi nel limite delle loro case, e lui a distanza a tracciare un nuovo percorso di costruzione del futuro, i cui esiti condividerà al Festival (18 ottobre).

E sempre il Cinema, come la Cultura e, in particolare, il Teatro, è al centro dell'intervento di **Emilia Costantini**, giornalista e critica teatrale, nella sua visione di rinascita (18 ottobre).

Lo sguardo sul pianeta, su come salvarlo dalla A alla Z, lo avremo con la giornalista scientifica **Eliana Liotta**, che ha scritto insieme a Massimo Clementi *La rivolta della natura*, un percorso da intraprendere con grande responsabilità e con l'idea che cambiare è oggi più che mai l'unica soluzione (18 ottobre).

Serbatoio d'idee, di creatività e di bellezza, nel teatro più che in altro si attende il ritorno all'incontro di una collettività. Anche se per **Luca Barbareschi**, attore, regista, di cinema e teatro, produttore cinematografico, l'unica rinascita possibile in un Paese dipende dalla sua moralità (18 ottobre).

Un progetto dedicato al tema del Festival sarà proposto dallo chef delle star **Tino Vettorello**, che condividerà la sua esperienza e conoscenza delle materie prime per la creazione di piatti dal sapore antico, ma in grado di cogliere le istanze del vivere contemporaneo.

Sul tema *Idee per la rinascita* gli ospiti si raccontano anche attraverso il regista e video artist **Fabio Massimo Iaquone**, che rielaborerà in un progetto grafico le loro idee e frasi, proiettandole durante il Festival negli spazi del Museo M9.

L'ingresso agli incontri è gratuito previa prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento dei posti. Gli incontri saranno contingentati nel rispetto delle norme vigenti per garantire la sicurezza di artisti e pubblico.

<https://nuovavenezia.gelocal.it/venezia/cronaca/2020/09/29/news/a-mestre-il-festival-delle-idee-per-ripensare-il-futuro-1.39363536>